

## Le Avventure Di Sherlock Holmes

Le avventure di Sherlock Holmes Newton Compton Editori

Le prime dodici avventure di Sherlock Holmes raccolte in un unico libro: "La lega dai capelli rossi", "L'uomo dal labbro spaccato", "IL mistero della valle Boscombe", "Uno scandalo in Boemia", "Il carbonchio azzurro", "La treccia rivelatrice", "I cinque semi d'arancia", "Il pollice dell'ingegnere", "La testa rossa", "Un caso d'identità", "Nozze illustri", "Un diadema di smeraldi".

Traduzione di Nicoletta Rosati Bizzotto Edizione integrale «Gli amici di Sherlock Holmes saranno lieti di sapere che è ancora vivo e vegeto anche se talvolta soffre di attacchi reumatici». Così, con un velo di ironia, il buon vecchio dottor Watson saluta i tanti, tantissimi lettori-fanatici dell'investigatore, nella Prefazione a questa raccolta di racconti. Avanti con gli anni ma sempre nel pieno delle sue straordinarie facoltà mentali, Holmes si destreggia tra intricati enigmi e affascinanti intuizioni seguendo il rigoroso metodo della deduzione, in sette appassionanti storie. All'epoca della pubblicazione de L'ultimo saluto di Sherlock Holmes (1917), il geniale indagatore era già un mito letterario, e la sua fama non avrebbe fatto altro che crescere negli anni, fino ai giorni nostri, alimentata da innumerevoli trasposizioni in film, cartoni animati e fumetti: celebri le ultime versioni cinematografiche, per la regia di Guy Ritchie, con Robert Downey Jr. e Jude Law come protagonisti. «Da vari segnali, che ad altri sarebbero sfuggiti, capivo che Holmes aveva fiutato una buona pista. Impenetrabile come sempre per chi non lo conosceva, c'era però un'eccitazione repressa, un'ombra di tensione nel suo sguardo acceso e nella vivacità dei suoi gesti che mi dicevano che la partita era iniziata.» Arthur Conan Doyle nacque a Edimburgo nel 1859. Benché il suo nome rimanga indissolubilmente legato a quello di Sherlock Holmes, lo scrittore ebbe anche altri interessi, tra cui la storia, il giornalismo e soprattutto lo spiritismo. Nel 1903 venne insignito del titolo di baronetto. Morì nel 1930. Di Conan Doyle la Newton Compton ha pubblicato anche Le avventure di Sherlock Holmes, Il ritorno di Sherlock Holmes, Sherlock Holmes e il mastino dei Baskerville, Sherlock Holmes. Uno studio in rosso - Il segno dei Quattro, L'ultimo saluto di Sherlock Holmes, Sherlock Holmes. La Valle della Paura e il volume unico Tutto Sherlock Holmes.

Presentando Sheila Holmes, pronipote di Sherlock Holmes e che svolge la sua stessa professione, occorre dire subito che essa nasce nella fantasia di Adelaide Byrne come emula di Modesty Blaise e, nell'ambientazioni delle storie, dell'eroine dei fumetti quali Jane di Mike Hubbard, Patti di Bob Hamilton e Scarth di Luis Roca e Jo Addams. Le avventure di Sheila Holmes, si dipanano in una Inghilterra degli anni 70, in piena rivoluzione sessuale, e la nostra eroina risente di questo clima, specchio della ragazza inglese della classe media di quel periodo. Nel delinearne il carattere, e il rapporto che essa ha con il fidanzato James Hatch, Adelaide Byrne si è rifatta al profilo che fa di Modesty Blaise Francesco Paolo Conte: "Una femminilità lontana dai canoni che alla donna sono stati per secoli e secoli prestati ma, comunque, aderente a certe immutabili realtà non soltanto biologiche ma anche spirituali..... Bella e sessualmente appetibile, ricorre raramente al suo fascino. Quando lo fa, tuttavia, sa di giocare una carta vincente. Audace e spericolata, è troppo professionista per gettarsi allo sbaraglio. Quando vi si getta ha già calcolato che almeno su una via d'uscita può contare..... questa giovane è capace di edonistiche pause e di pietà, di patimenti fisici e di smarrimenti dello spirito..... E sta forse in questo il suo fascino. Un fascino adulto..... Un fascino anche scabroso e frastornante, specie per i lettori non giovanissimi sui quali l'immagine di una donna che compie miracoli d'audacia e destrezza agisce in modo meno scioccante dell'immagine della medesima donna che, pur amando, ricambiata, il suo uomo non raramente lo "tradisce" (anche in questo da lui largamente ricambiata) con l'immane epilogo dei due amanti che sorseggiando sofisticati cocktails amabilmente

e senza mai smettere di sorridere si raccontano il "chi", il "come" e il "quando" consapevoli che il "perché" non esiste né può esistere" (dalla presentazione del Fumetto Modesty Blaise – Morbidamente tua di Badia Romero – Edizioni SEA – giugno 1975) Ma anche a quanto scrive Piero Zanotto nell'aprile 1974: "I rapporti affettuosi e talora intensi, che farebbero supporre un ménage tranquillo sul piano sentimentale e sessuale, sono tenuti volutamente fuori dalle regole, dai sacramenti, dai certificati matrimoniali. Non solo: anche questo in fondo sarebbe oggi abbastanza accettato e tranquillo. I due, sempre insieme in ogni azione al servizio di Sua Maestà britannica, efficientemente affiatati e sull'orlo spesso di finire nel mondo dei più, poiché gli avversari rispecchiano la fredda determinazione della reale delinquenza organizzata dei giorni nostri, non esitano — quando occorre — a vantarsi di rapporti, certamente occasionali, con altri partners. E lo fanno con una serenità che gli sarebbe invidiata, penso, anche dai cultori dell'amore di gruppo." Trama A Falcon Castle viene ucciso il playboy Charles Ballater. Ad indagare viene inviata, per conto di Scotland Yard, Sheila Holmes che si trova di fronte ad un muro di omertà. Abituata a non dare per scontato nulla, nonostante i primi indizi la incanalino in una direzione che sembra essere sempre di più incontrovertibile, la pronipote di Sherlock Holmes prima di accusare vuole essere più che sicura. Le indagini sono scandite dal suono di una misteriosa campana che suona sempre, improvvisamente, quando sta per accadere qualcosa di sinistro. Tra i vari colpi di scena, l'azione si sposta tra Falcon Castle, Folkstone e Parigi.

Dopo un'ampia introduzione a tutte le avventure di John Sherlock Holmes, il Figlio di Sherlock Holmes pubblicate sino ad oggi, si passa a quella che è l'avventura odierna: Dark Lady. L'avventura si apre su un duplice delitto ossia quello di Lord e Lady Gowrie, avvenuto in una stanza ermeticamente chiusa da cui era impossibile sia uscire che entrare. Il classico delitto della stanza chiusa. Per quanto John Sherlock Holmes, il figlio di Sherlock Holmes, faccia per scoprire il colpevole e come è avvenuto il duplice omicidio non ci riesce sino a quando non incontra la Contessa Ruthven, una Dark Lady tanto bella quanto spietata. Un giallo avventuroso che non mancherà di piacervi. L'eBook si apre con la presentazione dettagliata di tutte le avventure, sin qui pubblicate, di John Sherlock Holmes. Di ogni avventura si fornisce la trama e l'incipit.

Parlare di Sherlock Holmes è come parlare di qualcosa che è sempre esistito e di cui sembra non ci sia più nulla da dire. Ma non è così! Gli argomenti trattati nell'eBook sono: Il personaggio nelle opere di Arthur Conan Doyle, Rapporti interpersonali, Dipendenze, La finta morte di Holmes e il suo ritorno, Ritiro, Il metodo scientifico, Canone, "Elementare, Watson!" e l'immagine popolare, Onorificenze, Il racconto ritrovato, Il giovane Sherlock Holmes, Filmografia, Serie di film con Basil Rathbone, Altri film, Serie televisive, Libri con Sherlock Holmes di altri autori, Videogiochi, Librogame, Animazione, Fumetti, Influenza culturale, Gli eredi di Sherlock Holmes, Le Avventure di John Sherlock Holmes, il Figlio di Sherlock Holmes, Sheila Holmes, la pronipote di Sherlock Holmes, Personaggi ispirati a Holmes, Narrativa, Cinema e televisione, Fumetti, manga e anime, Altri media, Le Avventure del Diabolico Professor Mefisto di Curt Matul, Gli uomini senza volto, Le Indagini Segrete di Gabriele D'Annunzio di Adelaide Byrne. Il libro è illustrato ed è interattivo.

Al lettore L'autore dichiara che, come non ha inteso di ritrarre in questo libro i costumi della Nunziata in particolare, ma, tolta quindi l'occasione, quelli di tutta la città di Napoli in generale, così non ha inteso né anche di ritrarvi nessun uomo in atto, ma molte nature d'uomini in idea. E però, di chiunque fosse, cui paresse di raffigurarsi in qualcuno dei ritratti che quivi s'incontrano, egli

direbbe, a uso di Fedro: Stulte nudabit animi conscientiam. Notizia intorno alla Ginevra Non si appartiene a me di giudicare questo libro. Il supremo giudice dei libri, è il tempo. Un libro può essere tre cose: una cosa nulla, una cosa rea, una cosa buona. Il tempo risponde con un immediato silenzio alla prima; con un meno immediato alla seconda; con una più o meno continua riproduzione alla terza. E il suo giudizio è inappellabile. Nondimeno, poiché fu sì fitto e sì lungo il silenzio in cui ci profundarono i nostri confederati tiranni, da potersi veramente affermare, che solamente pochissimi, non modo aliorum, sed etiam nostri, superstites sumus, parmi indispensabile che il nuovo lettore non ignori la storia del libro ch'ora viene innanzi. Fra il 1830 e il 1831, esule ancora imberbe, capitai in Londra, o, più tosto, mi capitò in Londra alle mani un aureo lavoro d'un altro esule, assai più riguardevole e provetto di me, il conte Giovanni Arrivabene: nel quale egli mostrava partitamente tutto quanto quella gran nazione ha trovato, in fatto di pubblica beneficenza, per lenire, se non guarire del tutto, quelle grandi piaghe che le sue medesime istituzioni le hanno aperte nel fianco. Alcuna volta, il cortesissimo autore, più di frequente, il suo giudizioso volume, mi fu guida e scorta nelle mie corse per quegli ospizi. Ed allettato da sì generosa mente a sì generosi studi, li perseverai per quasi tutta Europa, e preparai e dischiusi l'animo a quei grandi dolori, ed a quelle più grandi consolazioni, che l'uomo attinge, rispettivamente, dallo spettacolo dei mali dei suoi fratelli più poveri, e da quello delle nobilissime fatiche e dei quasi divini sforzi di coloro che si consacrano a medicarli. Surse finalmente per me il grande ????????? ?????, il gran dì del ritorno. Mia madre (quel solo tesoro d'inesausta gioia e d'implacato dolore, secondo che il Fato lo concede o lo ritoglie al mortale) non era più. Essa aveva indarno chiamato a nome il figliolo nell'ora suprema, che l'era battuta ancora in fiore. E quel bisogno di effondersi e di amare, che, secondo l'antica sapienza, dove non ascenda o discenda, si sparge ai lati e si versa su i fratelli, mi rimenò ai più poveri di essi, negli ospizi... negli ospizi di Napoli, che s'informavano inemendabilmente dal prete e dal Borbone. Io vidi, e studiai, l'ospizio dei Trovatelli, che quivi si domanda, della Nunziata: e scrissi le carte che seguiranno. E ch'io dicessi la verità, lo mostrarono le prigioni ove fui tratto, e dove, a quei tempi, la verità s'espiava. Ve n'era, nel libro, per la Polizia e per l'Interno: benché assai meno di quel che all'una ed all'altro non fosse dovuto. Francesco Saverio Delcarretto e Niccolò Santangelo, ministri, l'uno dell'una, l'altro dell'altro, vanitosi amendue, e nemicissimi fra loro (né dirò più di due morti), si presero amendue di bella gara; prima di opprimermi; poi, di rappresentare, l'uno, più furbo, lo scagionato, quasi morso solo l'altro; l'altro, più corrivo, l'inesorabile, quasi morso lui solo: e, dopo aver domandato, prima, amendue di conserto, isole ed esilii; poi, il più furbo, una pena rosata, il più corrivo, il manicomio; Ferdinando secondo, furbissimo fra i tre, mi mandò, dove solo non potevo più nuocere, a casa. Ma le furie governative furono niente a quelle dei preti; dei quali, ritorcendo un motto famoso, si può affermare francamente, che, ovunque sia un'ignobile causa a sostenere, quivi sei certissimo di doverteli trovare fra i piedi. Un Angelo Antonio Scotti, nel suo cupo fondo, ateo dei più schifosi, e, palesemente, autore d'un catechismo governativo, onde Gladstone trasse l'invidioso vero, che il governo borbonico era la negazione di Dio, s'industriava, dalla cattedra e dal pergamo, di fare, del sognato dritto divino dei principi, una nuova e odierna maniera di antropomorfismo. Questo prete cortese, ch'era come il Gran Lama di tutta l'innumerabile gesuiteria EXTRA MUROS, per mostrarsi di parte, corse, co' suoi molti neòfiti, tutte le librerie della città, bruciando il libro ovunque ne

trovava copie. Poi, in un suo conventicolo dai Banchi Nuovi, sentenziò solennemente, ch'era bene di bruciare il libro, ma che, assai migliore e più meritorio, sarebbe stato di bruciare l'autore a dirittura. Ed, in attendendo di potermi applicare i nuovi sperati roghi di carbon fossile (ch'è la più viva aspirazione di questa genia), mi denunziò nella Rivista gesuitica la Scienza e la Fede (nobile madre della Civiltà Cattolica) come riunitore d'Italia e, di conseguenza, bestemmiatore di Dio; appunto in proposito di un libro, nel quale, per mezzo della purificazione della creatura, io m'era più ferventemente studiato di sollevare tutti i miei pensieri al Creatore! Ma, qualunque fosse stata l'imperfezione mia e del mio libricciuolo, la Gran Fonte di ogni bene non lasciò senza premio la nobiltà o l'innocenza dell'intenzione. L'onnipotenza dell'opinione pubblica, ch'è la più bella e più immediata derivazione dell'onnipotenza divina, dileguò vittoriosamente tutti que' tetri ed infernali fantasmi. E fatto che fu il sereno intorno, seguì quel miracolo consueto, contra il quale si rompe ogni di qualunque più duro scetticismo. Che, come Dio sa servirsi insino delle stesse perverse passioni degli uomini, e, in somma, insino del male, per assequire il bene; così, prima, l'amministrazione accagionata, per iscagionar se e rovesciare sopra me il carico di mentitore, poi, le susseguenti, per mostrare se ottime e le precedenti pessime, vennero, di mano in mano, alleggerendo quelle ineffabili miserie. In tanto che, scorsi molti anni, quibus invenes ad senectutem, senes prope ad ipsos exactae aetatis terminos, PER SILENTIUM, venimus; un dì (correva, credo, il cinquantotto) camminando penseroso per la via della Nunziata, ed avendo la mente rivolta assai lontano dalle care ombre della mia giovinezza (fra le quali la Ginevra fu la carissima); un bravo architetto, il cavalier Fazzini, mi chiamò, per nome, dal vestibolo dell'ospizio, ch'era tutto in restauro. E mostrandomi un esemplare del libro, ch'aveva alle mani (e che, a un tratto, mi sembrò come una cara larva che tornasse a salutarmi di là donde mai non si torna!), m'invitò di venir dentro, e di riscontrare se tutto era stato attuato secondo l'intendimento del volume perseguitato! Distrutta la prima nitida e correttissima edizione, la cupidità ne partorì una seconda, che il pericolo rendette grossolana e scorretta, e che il desiderio e la persecuzione consumarono di corto. Ora compie il ventunesim'anno che qualche esemplare strappato n'è pagato una cosa matta. E l'ottenere quello sopra il quale è seguita questa terza edizione, è stato un miracolo dell'amicizia. Torino a dì 1 gennario MDCCCLXII. Antonio Ranieri

Avviato agli studi di giurisprudenza dal padre – Carlo Bersezio, un giudice di tendenze liberali – frequenta fin da adolescente i circoli letterari della capitale sabauda. Esordisce quattordicenne con un primo lavoro teatrale, *Le male lingue*, che conoscerà successivamente una discreta fortuna sotto il nuovo titolo *Una bolla di sapone* (Milano 1876). Il suo vero esordio teatrale avviene al Carignano di Torino nella stagione 1852/1853 con i drammi *Pietro Micca* e *Romolo* in cui gli ideali patriottici venivano adattati ai canoni classici dell'arte drammatica. Quasi come una sorta di basso continuo la sua opera (per il resto fortemente debitrice a influenze d'oltralpe, da Dumas a Hugo, Balzac, Sue) è percorsa da una vena umoristica e satirica. Assumendo nel 1854 la direzione del *Fischietto*, uno dei più importanti periodici satirici d'Italia, riscuote un'ampia notorietà. Il capolavoro riconosciuto di Bersezio è la commedia piccolo-borghese *Le miserie di Monsù Travet* (rappresentata a Torino al Teatro Alfieri il 4 aprile 1863 dalla compagnia di Giovanni Toselli) che ebbe a suo tempo gli elogi di Manzoni, mentre il nome del suo protagonista Travet o Travetti venne accolto nel Dizionario di Petrocchi come sinonimo di «piccolo burocrate», «impiegatuccio» ed era ancora

ampiamente usato fino agli anni settanta del XX secolo. (Fonte Wikipedia)

While on summer vacation at the seaside, twelve-year-old Irene Adler meets the young Sherlock Holmes, and his friend Arsène Lupin--and when a dead body floats ashore the three young friends set out to solve the mystery.

Generalmente le avventure di John Sherlock Holmes, il Figlio di Sherlock Holmes, hanno la caratteristica del romanzo breve. La presente avventura, al contrario, è un romanzo lungo e a ciò unisce un'altra particolarità. È il romanzo nel quale John Sherlock conosce Elizabeth Adler, la sua futura collaboratrice. In una Firenze agli inizi del 900 due donne vengono rapite misteriosamente. La prima delle due è Luisa Casati, che il giorno del rapimento indossa una collana di diamanti di valore incalcolabile, una collana di diamanti che è cercata anche da Sherlock Holmes e dal misterioso ladro Maschera Bianca. Durante la sua prigionia Luisa Casati viene brutalizzata e marchiata a fuoco, marchio che sta ad indicare che da quel momento ella è oggetto di proprietà del rapitore che potrà disporre di lei in qualsiasi momento. Se il primo rapimento ha un suo significato, il furto della collana di diamanti, il secondo rapimento, che, peraltro, fallisce miseramente, lascia molto perplessi le autorità investigative. La rapita, Elizabeth Adler, è una modesta sartina e indossatrice che non possiede nulla, figlia di Irene Adler, antica fiamma di Sherlock Holmes, padre. Ad indagare su questi due avvenimenti si mette Sherlock Holmes, sotto le mentite spoglie di Paolo Andreani. E, piano piano, torna a galla una storia fatta di odio e di vendetta, una storia che affonda le sue radici addirittura nella Firenze di Cosimo I.

Sherlock Holmes is an iconic figure within cultural narratives. More recently, Conan Doyle has also appeared as a fictional figure in contemporary novels and films, confusing the boundaries between fiction and reality. This collection investigates how Holmes and Doyle have gripped the public imagination to become central figures of modernity.

Il 1903 vide L'avventura della casa vuota e Il ritorno di Sherlock Holmes al 221B di Baker Street in cui egli spiega l'inganno della propria morte alle Cascade del Reichenbach al suo fedele amico, il Dr. John Watson. Il 2012 vede il Crimine della Casa Vuota in cui Undershaw, un tempo casa di Sir Arthur Conan Doyle, si trova in degrado e a rischio di essere distrutta per sempre. Commissionata da Sir Arthur Conan Doyle stesso, Undershaw ha assistito alla creazione di molte delle sue opere più famose, incluso Il mastino dei Baskerville e Il ritorno di Sherlock Holmes. È un edificio che merita di essere preservato, per la nazione Britannica, e per il mondo intero, per sempre. Purtroppo, al momento, l'edificio è minacciato dagli imprenditori edilizi, che intendono dividere la casa in tre unità separate e costruirne altre cinque. I permessi edilizi per i lavori sono già stati approvati dal Waverley Borough Council. L'Undershaw Preservation Trust, (UPT), con Mark Gatiss (BBC Sherlock) come sostenitore, è un fondo che si occupa della conservazione e protezione di questo edificio di importanza culturale, e sta portando avanti una campagna per revocare questa decisione, affinché la casa possa essere riportata allo splendore originale, e vissuta come la dimora che Sir Arthur Conan Doyle aveva progettato. Questo libro è una raccolta di racconti brevi e poesie su Sherlock Holmes, scritti da fan di tutto il mondo a sostegno della campagna 'Save Undershaw', persino la copertina è stata ideata dai fan. I diritti d'autore del libro sono destinati all' UPT allo scopo di conservare questa meravigliosa abitazione per le future generazioni di fan di Doyle, appassionati di Sherlock Holmes, e amanti della letteratura di tutti i tipi.

The present volume is the first study in the English language to focus specifically on Italian crime fiction, weaving together a historical perspective and a thematic approach, with a particular focus on the representation of space, especially city space, gender, and the tradition of

impegno, the social and political engagement which characterised the Italian cultural and literary scene in the postwar period. The 8 chapters in this volume explore the distinctive features of the Italian tradition from the 1930s to the present, by focusing on a wide range of detective and crime novels by selected Italian writers, some of whom have an established international reputation, such as C. E. Gadda, L. Sciascia and U. Eco, whilst others may be relatively unknown, such as the new generation of crime writers of the Bologna school and Italian women crime writers. Each chapter examines a specific period, movement or group of writers, as well as engaging with broader debates over the contribution crime fiction makes more generally to contemporary Italian and European culture. The editor and contributors of this volume argue strongly in favour of reinstating crime fiction within the canon of Italian modern literature by presenting this once marginalised literary genre as a body of works which, when viewed without the artificial distinction between high and popular literature, shows a remarkable insight into Italy's postwar history, tracking its societal and political troubles and changes as well as often also engaging with metaphorical and philosophical notions of right or wrong, evil, redemption, and the search of the self.

Generalmente le avventure di Sheila Holmes, il cui sapore è prettamente di stampo poliziesco, si svolgono nell'alta aristocrazia inglese. La presente avventura, al contrario, ha la sua base di azione ad Hong Kong, e l'indagine poliziesca è sostituita dalla pura avventura anche se con il marchio dell'hard boiled. Presentando Sheila Holmes, pronipote di Sherlock Holmes e che svolge la sua stessa professione, occorre dire subito che essa nasce nella fantasia di Adelaide Byrne come emula di Modesty Blaise e, nell'ambientazioni delle storie, dell'eroine dei fumetti quali Jane di Mike Hubbard, Patti di Bob Hamilton e Scarth di Luis Roca e Jo Addams. Le avventure di Sheila Holmes, si dipanano in una Inghilterra degli anni 70, in piena rivoluzione sessuale, e la nostra eroina risente di questo clima, specchio della ragazza inglese della classe media di quel periodo. Nel delinearne il carattere, e il rapporto che essa ha con il fidanzato James Hatch, Adelaide Byrne si è rifatta al profilo che fa di Modesty Blaise Francesco Paolo Conte: "Una femminilità lontana dai canoni che alla donna sono stati per secoli e secoli prestati ma, comunque, aderente a certe immutabili realtà non soltanto biologiche ma anche spirituali..... Bella e sessualmente appetibile, ricorre raramente al suo fascino. Quando lo fa, tuttavia, sa di giocare una carta vincente. Audace e spericolata, è troppo professionista per gettarsi allo sbaraglio. Quando vi si getta ha già calcolato che almeno su una via d'uscita può contare.....questa giovane è capace di edonistiche pause e di pietà, di patimenti fisici e di smarrimenti dello spirito..... E sta forse in questo il suo fascino. Un fascino adulto.....Un fascino anche scabroso e frastornante, specie per i lettori non giovanissimi sui quali l'immagine di una donna che compie miracoli d'audacia e destrezza agisce in modo meno scioccante dell'immagine della medesima donna che, pur amando, ricambiata, il suo uomo non raramente lo "tradisce" (anche in questo da lui largamente ricambiata) con l'immancabile epilogo dei due amanti che sorvegliando sofisticati cocktails amabilmente e senza mai smettere di sorridere si raccontano il "chi", il "come" e il "quando" consapevoli che il "perché" non esiste né può esistere" (dalla presentazione del Fumetto Modesty Blaise – Morbidamente tua di Badia Romero – Edizioni SEA – giugno 1975) Ma anche a quanto scrive Piero Zanotto nell'aprile 1974: "I rapporti affettuosi e talora intensi, che farebbero supporre un ménage tranquillo sul piano sentimentale e sessuale, sono tenuti volutamente fuori dalle regole, dai sacramenti, dai certificati matrimoniali. Non solo: anche questo in fondo sarebbe oggi abbastanza accettato e tranquillo. I due, sempre insieme in ogni azione al servizio di Sua Maestà britannica, efficientemente affiatati e sull'orlo spesso di finire nel mondo dei più, poiché gli avversari rispecchiano la fredda determinazione della reale delinquenza organizzata dei giorni nostri, non esitano — quando occorre — a vantarsi di rapporti, certamente occasionali, con altri partners. E lo fanno con una serenità che gli sarebbe invidiata, penso, anche dai cultori dell'amore di gruppo." Vediamo con quanto non chalance si concede ad un uomo che le piace: " Si era appena spogliata e si era sdraiata su letto, quando senti bussare leggermente alla porta.

Automaticamente rispose: — Avanti. Era sdraiata nuda sul letto, le mani intrecciate sotto il capo. La finestra era aperta, ma la tenda interamente abbassata lasciava in ombra la camera: un'ombra ardente di sole. Fuori, il profumo dei fiori era intenso. Non un rumore saliva dal giardino. Anche la casa era silenziosa, come se non fosse abitata. Gilmore rimase interdetto, affascinato dalla visione che aveva davanti agli occhi. Sheila, con noncuranza lo invitò ad entrare e non fece nulla per ricoprirsi. — Non ho potuto avere il testo delle testimonianze, — egli si scusò — ma eccovi le annotazioni del commissario Hammett sulle singole deposizioni. Sarebbe bene che le copiaste. — Grazie, ma prima leggiamole insieme. Gilmore venne a metterle sulla sponda del letto. Era titubante, imbarazzato, indeciso sul da farsi. Senza scomodarsi dalla posizione in cui era, Sheila si sporse col busto quel tanto che le permise di prenderle. La pienezza del seno e il triangolo del pube turbarono profondamente il conte. Le cortine di seta rosa scostate lasciavano completamente in vista il letto basso dove la trionfante nudità di Sheila riposava. L'eccitazione del conte era, ora, evidente, quasi imbarazzante. Sheila decise di lasciarsi andare, di giocare con lui, erano quasi quindici giorni che i suoi organi non venivano stimolati da uno sprone maschile e adesso desiderava approfittare il più completamente e il più a lungo possibile di quell'attimo di estremo desiderio che si era impadronito di lei. Un desiderio quasi animalesco. In quel momento la sua mente si era astratta da tutto, anche da Peter Sand e da James Hatch. — Che state a fare lì immusonito? Venite qui, accanto a me!” Ed al sottile erotismo Adelaide Byrne, nell'espletamento dell'avventura criminosa, dell'indagine poliziesca, dove il sesso si muove in modo molto garbato e la brutalità è del tutto assente, aggiunge una nota di Glamour esente però da romanticismo sdolcinato. Ed il Glamour di Adelaide Byrne è fatto da eroine che vestono in modo impudico, che si presentano in deshabillé o completamente nude come Eleanor Randolph in Sheila Holmes e La Vendetta di Lady Randolph. “Allo specchio, Eleanor Randolph, completamente nuda, si pettinava sorpresa di scoprirsi ancora bella come quando aveva vent'anni. Il seno, finemente modellato, si manteneva ancora saldo e sveltante e il ventre non mostrava smagliature di sorta. Improvvisamente, restando con la mano sospesa sul capo ella si chiese se aveva fatto bene a vivere quella folle avventura con Richard Herbert.” Adelaide Byrne è maestra nel giocare con il lettore che sa solleticare con intelligenza e buon gusto, portando la sua temperatura ad un sano grado di erotismo. La sua eroina, laureata in filosofia, in legge e in medicina, è indubbiamente sexy ma non è una Dark Lady. Sheila Holmes non insidia la casta virtù degli uomini o delle donne, se si concede loro, già, perché ci siamo dimenticati di dire che è anche bisex, lo fa con il loro pieno consenso. Adelaide Byrne si richiama alla moralità dell'epoca che si stava evolvendo su rotaie d'una sempre più fervida prodigalità di costumi.

Sherlock Holmes Handbook sums up a Canadian scholar's lifetime expertise about Sherlock Holmes – the characters and themes, the publishers and readers, Victorian London and the Houdini connection, radio actors and cartoonists, the fans who cling to Holmes's reality and the professors who tease out motifs from the fifty-six short stories and four novels. The first edition of Sherlock Holmes Handbook appeared in 1993. This edition catches up on new films, new books (a few with a hint of the supernatural) and the advent of the Internet, which has spread Holmes's fame and Sherlockian fun even further worldwide. The intervening years have brought three multi-volume editions of the Sherlock Holmes stories, with hundreds of footnotes providing new insights and new amusement. They have also seen Holmes repeatedly on the amateur and professional stages, including a few Canadian productions. And there have been changes to everything from copyright rules to libraries, booksellers and audio recordings.

Traduzione di Nicoletta Rosati Bizzotto Edizione integrale Dodici racconti compongono l'ultima raccolta pubblicata da Arthur Conan Doyle (nel 1927) con l'infalibile Sherlock Holmes come protagonista. La voce dell'amico Dottor Watson è come sempre

pronta a ricostruire le indagini, alternando curiosità e stupore di fronte ai prodigi di deduzione dell'investigatore più famoso del mondo. Ma in due dei racconti è Holmes stesso a prendere la parola, narrando in prima persona. Le vittime come gli assassini, i ladri e i loro complici appartengono all'aristocrazia o sono comunque di elevata condizione sociale: osserviamo Sherlock muoversi tra maggiordomi, tappeti persiani, preziosi servizi da tè, diamanti e gioielli, mentre ritrova tesori, chiarisce misteri, salva onori minacciati da gravissime onte. Arthur Conan Doyle nacque a Edimburgo nel 1859. Benché il suo nome rimanga indissolubilmente legato a quello di Sherlock Holmes, lo scrittore ebbe anche altri interessi, tra cui la storia, il giornalismo e soprattutto lo spiritismo. Nel 1903 venne insignito del titolo di baronetto. Morì nel 1930. Di Conan Doyle la Newton Compton ha pubblicato Le avventure di Sherlock Holmes, Il ritorno di Sherlock Holmes, Sherlock Holmes e il mastino dei Baskerville, Sherlock Holmes. Uno studio in rosso - Il segno dei Quattro, L'ultimo saluto di Sherlock Holmes, Sherlock Holmes. La Valle della Paura, Il taccuino di Sherlock Holmes e le raccolte Tutto Sherlock Holmes e Tutti i romanzi e i racconti fantastici e dell'orrore.

La prima avventura di Sheila Holmes in una Londra nebbiosa e piena di misteri.

Presentando Sheila Holmes, pronipote di Sherlock Holmes e che svolge la sua stessa professione, occorre dire subito che essa nasce nella fantasia di Adelaide Byrne come emula di Modesty Blaise e, nell'ambientazioni delle storie, dell'eroine dei fumetti quali Jane di Mike Hubbard, Patti di Bob Hamilton e Scarth di Luis Roca e Jo Addams. Le avventure di Sheila Holmes, si dipanano in una Inghilterra degli anni 70, in piena rivoluzione sessuale, e la nostra eroina risente di questo clima, specchio della ragazza inglese della classe media di quel periodo. Nel delinearne il carattere, e il rapporto che essa ha con il fidanzato James Hatch, Adelaide Byrne si è rifatta al profilo che fa di Modesty Blaise Francesco Paolo Conte: "Una femminilità lontana dai canoni che alla donna sono stati per secoli e secoli prestati ma, comunque, aderente a certe immutabili realtà non soltanto biologiche ma anche spirituali..... Bella e sessualmente appetibile, ricorre raramente al suo fascino. Quando lo fa, tuttavia, sa di giocare una carta vincente. Audace e spericolata, è troppo professionista per gettarsi allo sbaraglio. Quando vi si getta ha già calcolato che almeno su una via d'uscita può contare.....questa giovane è capace di edonistiche pause e di pietà, di patimenti fisici e di smarrimenti dello spirito..... E sta forse in questo il suo fascino. Un fascino adulto.....Un fascino anche scabroso e frastornante, specie per i lettori non giovanissimi sui quali l'immagine di una donna che compie miracoli d'audacia e destrezza agisce in modo meno scioccante dell'immagine della medesima donna che, pur amando, ricambiata, il suo uomo non raramente lo "tradisce" (anche in questo da lui largamente ricambiata) con l'immane epilogo dei due amanti che sorseggiando sofisticati cocktails amabilmente e senza mai smettere di sorridere si raccontano il "chi", il "come" e il "quando" consapevoli che il "perché" non esiste né può esistere" (dalla presentazione del Fumetto Modesty Blaise – Morbidamente tua di Badia Romero – Edizioni SEA – giugno 1975) Ma anche a quanto scrive Piero Zanotto nell'aprile 1974: "I rapporti affettuosi e talora intensi, che farebbero supporre un ménage tranquillo sul piano sentimentale e sessuale, sono tenuti volutamente fuori dalle regole, dai sacramenti, dai certificati matrimoniali. Non solo: anche questo in fondo sarebbe oggi abbastanza accettato e tranquillo. I due, sempre insieme in ogni azione al servizio di Sua Maestà britannica, efficientemente affiatati e sull'orlo spesso di finire nel mondo dei più, poiché gli avversari rispecchiano la



fredda determinazione della reale delinquenza organizzata dei giorni nostri, non esitano — quando occorre — a vantarsi di rapporti, certamente occasionali, con altri partners. E lo fanno con una serenità che gli sarebbe invidiata, penso, anche dai cultori dell'amore di gruppo.” Vediamo con quanto non chalance si concede ad un uomo che le piace: ” Si era appena spogliata e si era sdraiata su letto, quando sentì bussare leggermente alla porta. Automaticamente rispose: — Avanti. Era sdraiata nuda sul letto, le mani intrecciate sotto il capo. La finestra era aperta, ma la tenda interamente abbassata lasciava in ombra la camera: un'ombra ardente di sole. Fuori, il profumo dei fiori era intenso. Non un rumore saliva dal giardino. Anche la casa era silenziosa, come se non fosse abitata. Gilmore rimase interdetto, affascinato dalla visione che aveva davanti agli occhi. Sheila, con noncuranza lo invitò ad entrare e non fece nulla per ricoprirsi. — Non ho potuto avere il testo delle testimonianze, — egli si scusò — ma eccovi le annotazioni del commissario Hammett sulle singole deposizioni. Sarebbe bene che le copiaste. — Grazie, ma prima leggiamole insieme. Gilmore venne a metterle sulla sponda del letto. Era titubante, imbarazzato, indeciso sul da farsi. Senza scomodarsi dalla posizione in cui era, Sheila si sporse col busto quel tanto che le permise di prenderle. La pienezza del seno e il triangolo del pube turbarono profondamente il conte. Le cortine di seta rosa scostate lasciavano completamente in vista il letto basso dove la trionfante nudità di Sheila riposava. L'eccitazione del conte era, ora, evidente, quasi imbarazzante. Sheila decise di lasciarsi andare, di giocare con lui, erano quasi quindici giorni che i suoi organi non venivano stimolati da uno sprone maschile e adesso desiderava approfittare il più completamente e il più a lungo possibile di quell'attimo di estremo desiderio che si era impadronito di lei. Un desiderio quasi animalesco. In quel momento la sua mente si era astratta da tutto, anche da Peter Sand e da James Hatch. — Che state a fare li immusonito? Venite qui, accanto a me!” Ed al sottile erotismo Adelaide Byrne, nell'espletamento dell'avventura criminosa, dell'indagine poliziesca, dove il sesso si muove in modo molto garbato e la brutalità è del tutto assente, aggiunge una nota di Glamour esente però da romanticismo sdolcinato. Ed il Glamour di Adelaide Byrne è fatto da eroine che vestono in modo impudico, che si presentano in deshabillé o completamente nude come Eleanor Randolph in Sheila Holmes e La Vendetta di Lady Randolph. “Allo specchio, Eleanor Randolph, completamente nuda, si pettinava sorpresa di scoprirsi ancora bella come quando aveva vent'anni. Il seno, finemente modellato, si manteneva ancora saldo e svettante e il ventre non mostrava smagliature di sorta. Improvvisamente, restando con la mano sospesa sul capo ella si chiese se aveva fatto bene a vivere quella folle avventura con Richard Herbert.” Adelaide Byrne è maestra nel giocare con il lettore che sa solleticare con intelligenza e buon gusto, portando la sua temperatura ad un sano grado di erotismo. La sua eroina, laureata in filosofia, in legge e in medicina, è indubbiamente sexy ma non è una Dark Lady. Sheila Holmes non insidia la casta virtù degli uomini o delle donne, se si concede loro, già, perché ci siamo dimenticati di dire che è anche bisex, lo fa con il loro pieno consenso. Adelaide Byrne si richiama alla moralità dell'epoca che si stava evolvendo su rotaie d'una sempre più fervida prodigalità di costumi. Trama La giovane Sheila Holmes, su incarico dell'Agenzia Investigativa Matheson, si reca al Castello di Lothar per indagare sull'assassinio del gioielliere Fitz-Patrick. Qui, tra un amore nascente, un'avventura galante ed un nuovo omicidio, la pronipote di Sherlock Holmes dipana la matassa in modo magistrale.

In questa sorta di "spaghetti Sherlock Holmes", Kutt Hardy è l'acerrimo rivale del celebre detective londinese. I nove racconti contenuti nella raccolta rendono omaggio ai gialli di Conan Doyle e ai loro casi intricati fatti di deduzioni raffinate, spietati assassini e misteri all'apparenza insolubili. Giovanni Bertinetti (1872-1950) è stato uno scrittore italiano di letteratura per ragazzi, noto per il romanzo 'Le orecchie di Meo' e per aver firmato alcuni dei libri apocrifi di Emilio Salgari di maggior successo e anche narrativamente più felici come 'Il fantasma di Sandokan' e 'Le ultime avventure di Sandokan'.

Introduzione di Giuseppe Bonura Traduzione di Nicoletta Rosati Bizzotto Edizione integrale Il più popolare detective di tutta la letteratura mondiale, Sherlock Holmes, creato nel 1887 dalla geniale penna di Arthur Conan Doyle, ha sempre un solo scopo: risolvere con l'arma della sua intelligenza gli enigmi che gli si presentano, anche quando sembrano assolutamente inespugnabili. Fedele alla sua «scienza della deduzione», che sfrutta ogni minimo indizio, segno o dettaglio per trovare la soluzione, affronta crimini ingarbugliati e appassionanti con freddezza ed estrema razionalità. Le avventure di Sherlock Holmes riunisce dodici casi, uno più complesso dell'altro, in cui il celebre investigatore deve salvare la vita di un uomo o il patrimonio di una banca o una donna in pericolo, ricorrendo anche a travestimenti (da prete, da marinaio o da mendicante). Immancabilmente, al suo fianco c'è il dottor Watson, amico e biografo, sbalordito quanto il lettore dalle infallibili capacità deduttive di Holmes. «...c'era qualcosa nell'abilità con cui aveva afferrato la situazione e nella sua logica penetrante ed incisiva, che mi affascinava spingendomi a studiare i suoi metodi operativi e a seguire i fulminei e acuti ragionamenti grazie ai quali riusciva a sbrogliare i misteri più ingarbugliati.» Arthur Conan Doyle nacque a Edimburgo nel 1859. Benché il suo nome rimanga indissolubilmente legato a quello di Sherlock Holmes, lo scrittore ebbe anche altri interessi, tra cui la storia, il giornalismo e soprattutto lo spiritismo. Nel 1903 venne insignito del titolo di baronetto. Morì nel 1930. La Newton Compton ha pubblicato Le avventure di Sherlock Holmes e Il ritorno di Sherlock Holmes nella collana GTE e il volume unico Tutto Sherlock Holmes.

Amateur detective Sherlock Holmes, the master of deductive reasoning, solves several mysteries with the aid of his friend, Dr. John Watson.

[Copyright: 1ffca393be3e9d8fea35abc54f2ccd5c](#)